

Domenica 19 luglio	Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: <i>d. Andrea e Domenica Fontan</i> Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera: <i>d. Alberto Fiorino – d. Franca e Giovanni Dell'Antonia – d. Rosetta Masala d. Giuseppina Franceschi</i> Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: <i>d. Angelina Faoro Tavernaro – d. Faustina Turra – d. Mario Ploner d. Gianna Turra (ann) – Secondo intenzione fam. Cordella</i> Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagon Ore 18.00: Santa Messa Vespertina a Fiera Ore 18.30: Santa Messa della Comunità a Transacqua: <i>d. Pietro e Maddalena Fossen – d. Eraldo Pegoraro d. Mariuccia e Fausto Debertolis – d. Luigi Porta e Santo Gaio</i> Ore 10.00 – 17.00 - 19.00 Sante Messe a San Martino di C.
Lunedì 20 luglio	Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale): Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua: <i>d. Flavio Tavernaro – Dina e Gaetano</i>
Martedì 21 luglio	Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale): <i>d. Claudio e Stefano Toti</i> Ore 18.00: Santa Messa a Siror: <i>d. Pietro Zanona (ann)</i> Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di Castrozza
Mercoledì 22 luglio	Ore 8.00: Santa Messa a Tonadico: <i>d. Italo Fedele (ann) – d. Lorenzo Brunet – d. Carlotta e Raffaele Bonat (ann)</i> Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale): <i>d. Giovanni, Augusta e Giustino Scalet</i> Ore 18.00: Santa Messa a Siror
Giovedì 23 luglio	Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale): Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua: <i>d. Caterina e Lorenzo Pradel – d. Luciano Tavernaro (ann) – d. Giovanni e Maria</i> Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di Castrozza
Venerdì 24 luglio	Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale): <i>d. Emilio</i> Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico: <i>d. Camilla Pistoia Bonat (ann)</i>
Sabato 25 luglio	Ore 18.00: Santa Messa prefestiva a Fiera (Arcipretale): <i>d. Alberto Fiorino</i> Ore 18.00: Santa Messa prefestiva a San Martino di Castrozza
Domenica 26 luglio	Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: <i>defunti famiglia Taufer – d. Gianvito Zanona</i> Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera: <i>d. Lucia Scalet v. Simoni</i> Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: <i>d. Faustina Turra – d. Alex Bettega (ann)</i> Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagon Ore 18.00: Santa Messa Vespertina a Fiera: <i>In ringraziamento 50° Matrimonio di Fernanda Zatta e Claudio Carniel defunti Sotta</i> Ore 18.30: Santa Messa della Comunità a Transacqua: <i>per i defunti di Gianantonio e Rina – d. Alessandro Pradel</i> Ore 10.00 – 17.00 - 19.00 Sante Messe a San Martino di C.
XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	

UNITÀ PASTORALE DI SOPRAPIEVE

fieraprimiero@parrocchietn.it
www.parrocchieprimierovanoi.it



tel. parroco 0439 62493

XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

19 luglio 2020

Pazienza!

A cura di don Carlo Tisot.

Come i servi della parola anche noi vorremmo chiarezza, soluzioni rapide, immediatezza. Vorremmo che vincesse il bene, vorremmo credere in un Dio interventista che premia i buoni e castiga i cattivi. Invece non è così: la zizzania e il grano crescono insieme e Dio, che è paziente, chiede anche a noi pazienza. La pazienza è nella logica di Dio, che è diversa dalla nostra, è una sua logica che, per nostra fortuna, ci permette di avere sempre la porta aperta dopo ogni nostro peccato che ci allontana da Lui. E' un atteggiamento che viene dalla sua continua attenzione verso la pecorella smarrita, dal fatto che lui conosce che noi uomini non siamo in grado di scegliere bene e di operare correttamente nelle nostre scelte. Poco sensibili come siamo e anche un po' autoreferenziali, corriamo il rischio di giudicare dal nostro punto di vista e non con l'occhio di Dio e appellandoci a convinzioni profonde e radicate, rischiamo di cadere nell'ideologia. Nella storia, purtroppo, abbiamo commesso errori enormi facendo l'esatto contrario di quello che dice il vangelo... appellandoci al vangelo. E' Dio quello che può stabilire il bene e il male e solo dal frutto che produciamo riusciamo a cogliere la bontà della pianta. L'apparenza inganna e Dio lo sa perfettamente. Persone che sembrano lontane da Dio, possono cambiare e convertirsi. E noi, che spesso ci sentiamo santi, possiamo allontanarci da Lui. Gesù chiede di pazientare perché sa bene che il cuore dell'uomo può cambiare. La Parola di Dio seminata domenica scorsa e il Regno di Dio crescono spartendo il campo con le tenebre e la zizzania. A parole tutto funziona, ma nei fatti dobbiamo arrenderci all'evidenza: nonostante Cristo abbia salvato l'uomo, l'uomo stenta ad imparare e il Signore ci chiede pazienza, ci chiede di fidarci di lui e non di noi stessi, di non essere più devoti di lui, volendo fare pulizia totale. Lasciamo fare a Lui. L'importante è che nel nostro cuore prevalga la Parola del Vangelo e che l'esperienza della convivenza male bene faccia emergere sempre la certezza della sua misericordia e del suo amore paziente.

**DOMENICA 26 LUGLIO
FESTA DI SANT' ANNA
CHIESA DI TONADICO**

Santa Messa solenne ore 10.30
*con la tradizionale benedizione
dei nonni e bambini*



Santi Anna e Gioacchino,
voi che siete i nonni di Gesù,
guardate dal cielo noi nonni terreni,
imperfetti,
ma innamorati dei nostri nipoti
che amiamo quasi più dei nostri figli,
perché in ognuno di loro vediamo
Gesù Bambino
bisognoso di cure e attenzioni.

Vegliate, guidateci, corregeteci.
Fate che i nostri atteggiamenti
siano sempre improntati sull'amore e sul rispetto
così da riuscire a trasmettere a loro
la nostra fede nel vostro nipote Gesù.

Un *grazie di cuore* ai Padri Salesiani,
in particolare a **don Roberto Dissegna**,
per il prezioso servizio sacerdotale svolto tra noi
come direttore della Comunità di "Santa Croce"
nella guida della Scuola elementare e media,
tra le famiglie, i giovani, gli ex-allievi
e nelle parrocchie del Primiero e Vanoi.

Accogliamo con un caloroso benvenuto
il nuovo direttore **don Jean Rebellato**.
A tutta la Famiglia salesiana
giunga la nostra preghiera a sostegno
della loro missione vissuta sempre
alla luce del Vangelo e del carisma di San Giovanni Bosco.

Di mondo, di Chiesa e di altre cosucce...

(A cura del diacono Alessandro)

Il filo degli eventi: la *Madonna della mascherina*

La vedo entrare con passo incerto, la mascherina a metà sotto il naso e un po' sopra la bocca. Il bastone, sicurezza effimera che una terza gamba può dare a chi ha le ossa fragili come porcellana preziosa. La donna anziana avanza di qualche passo, con gli occhi stretti, dietro a lenti sempre un po' appannate, e cerca un punto di riferimento verso cui orientare il cuore. Orazioni silenziose e antiche come il mondo sgorgano da un cuore che batte al ritmo di una continua tensione per la vita. Quante cose da ricordare al buon Dio: i figli, le nuore, i nipoti e qualcosa anche per lei, che deve prendere tante pastiglie ogni giorno. Una requiem aeternam scivola fuori dal borsello dei ricordi lontani. Una foto sbiadita e una preghiera sono tutto ciò che le resta di un marito che se ne è andato troppo in fretta. Nella semi-oscurità della chiesa intravede una sagoma, la quale si muove con una certa familiarità tra i banchi vuoti della chiesa. All'uomo domanda l'orario della prossima Messa. Non importa se quell'informazione, da lì a qualche minuto, si è già sciolta nell'accumulo di infiniti pensieri. Ma lo sguardo cerca ancora... Arranca, ma sa che lei è qui!

Finalmente la trova e, con un sospiro, si dicono il tutto che solo una vita può contenere. Sotto i piedi della statua della *Madonna* le due donne si raccontano, come solo le madri sanno fare. Non sono parole o banali formule di preghiere imparate molti lustri addietro. È un dire senza espressioni verbali, perché due madri, quando si incontrano, parlano soprattutto con il cuore.

Penso a te, cara donna anziana, al fardello che questa nostra cultura schizofrenica ti ha gettato sulle spalle. Mentre noi, più giovani, ci nascondiamo dietro ai Protocolli, questa donna, come molte altre persone anziane, non capisce il senso della mascherina indossata correttamente, del doveroso distanziamento sociale, del gel che imbratta le mani in ogni luogo dove si entra. "*Signora, mi scusi, ma dovrebbe... la mascherina... Sa, i Protocolli sanitari...*" Uno sguardo distratto all'uomo che l'ha disturbata, per tornare subito ad incrociare gli occhi della donna più bella, Maria, e il suo piccolo Gesù in braccio. Allora l'uomo dei Protocolli da far rispettare capisce e ascolta il silenzio del non detto, ma del chiaramente espresso nel cuore della donna: "*Mi scusi signore, volevo solo parlare un po' con la Madonna...*".

L'uomo, avvinto da quei pensieri, si allontana, mentre una preghiera sale dal profondo dell'anima: "*Stia tranquilla signora, si prenda tutto il tempo che desidera. Non si preoccupi dei Protocolli, qui è a casa! L'amore non si può dare o togliere per decreto ministeriale. Stia serena che la Chiesa ha sempre onorato Maria con i titoli più belli, ma per intanto nessuno l'ha ancora chiamata Madonna della mascherina...*".